Turismo, la Corea del Nord ci prova con il surf

La **Corea del Nord** lancia il **surf turismo**. Si tratta dell'ultima iniziativa del dittatore **Kim Jong-un** per rilanciare l'industria turistica del Paese. L'obiettivo è invogliarare i surfer ad avventurarsi in un tour da **pionieri** delle onde alla ricerca dell'onda perfetta su una costa dove nessuna tavola si è mai posata fin'ora. La zona sarebbe la costa est del Paese e fra gli ideatori dell'inziativa c'è un italiano, **Nicola Zanella**, allentatore, fra l'altro, anche della squadra di Surf cinese.
Nonostante le frontiere siano state aperte un anno fa, il turismo in Corea del Nord è crollato del 40%. La strategia del regime ora è quella di coinvolgere anche i turisti stranieri nell'intrattenimento sportivo con la tavola. E Zanella è partito alla volta di **Pyongyan** a caccia di onde. "Non diventerà Malibu - dichiara Zanella al Guardian - ma si spera che possa diventare una delle mete più amate dai surfisti". Se la missione dovesse andare a bun fine Kim Jong-un sarebbe pronto a dare l'autorizzazione per i **surf camp**. Ironia della sorte, proprio nei giorni in cui il governo americano punta gli occhi sulla costruzione di un **supermissile coreano** capace di colpire a 12mila chilometri di distanza, il dittatore si è rivolto proprio a un TO del New Jersey, la Uri Tours. Che promette ai surf turisti un viaggio avventuroso dal costo di 2750 dollari, incluso un programma di visite che va da Pyongyang a Sijung, da Hamhung a Kaesong, passando per uno sguardo alle basi demilitarizzate e un passaggio sotto alle statue giganti in bronzo dei due Kim in Mansudae Grand Monument.